

N. _____ prot

Reg. N ° 18

Data 30 .03. 2007



COMUNE DI CASSOLA

PROVINCIA DI VICENZA

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

OGGETTO: **Esame osservazioni ed approvazione della “Variante 2” al progetto di Piano Particolareggiato delle aree residenziali di espansione site nella frazione di San Giuseppe.**

L'anno **duemilasette** il giorno **trenta** del mese di **marzo** alle ore **20.30 e segg.** nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, si é riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale.

Alla I^a convocazione in seduta ordinaria che é stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di regolamento risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
ALESSI WALTER	X		MAZZOCCO VALTER	X	
ANDRIOLLO PAOLO	X		MIOTTI EGISTO	X	
BATTAGELLO CARLO		XG	PAGNON PAOLO PIETRO	X	
BATTAGLIA AGOSTINO	X		PASINATO ANTONIO	X	
BATTOCCHIO ANGELO	X		PETUCCO GIUSEPPE	X	
CARRAZZA PAOLO	X		TESSAROLO CELESTINA		XG
GOEGAN UGO		XG	TESSAROLO MARCELLINO	X	
LORENZATO FRANCO	X		TONIOLO ALBERTO	X	
MANOCCHI SIMONE	X		TOSATTO DAVIDE	X	
MAROSO ALDO	X		ZILIO ADRIANO	X	
MARIN ELIODORO	X				
		Assegnati n. 21	In carica n. 21	Presenti n. 18	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il **Sig.Pasinato Antonio** nella sua qualità di **SINDACO**. Assiste alla seduta il **Segretario Generale dott. Giuseppe G. Schiavone**

Il Sindaco - Presidente dà lettura al punto di O.d.G. relativo all'Esame osservazioni ed approvazione della "Variante 2" al progetto di Piano Particolareggiato delle aree residenziali di espansione site nella frazione di San Giuseppe e passa la parola all'architetto Boscardin del Servizio Urbanistica – Edilizia Privata per una relazione sulla allegata proposta di deliberazione che si trascrive di seguito:

OGGETTO: esame osservazioni ed approvazione della variante 2 al progetto di Piano Particolareggiato delle aree residenziali di espansione site nella frazione di S. Giuseppe.

PREMESSO:

- CHE il Comune di Cassola è dotato di PRG approvato con Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 4465 in data 27/07/1990, successivamente più volte variato, da ultimo con DGRV n. 313 in data 14/02/2006;
- CHE con D.C.C. n. 62, n. 63 e n. 64 in data 13/10/2003, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 61/85, sono stati approvati rispettivamente i Piani Particolareggiati P.P.1 – P.P.2 – P.P.3 delle aree residenziali ubicate nella frazione di San Giuseppe, redatti dallo "Studio 2003" - Prof. Bernardo Secchi e arch. Paola Viganò di Milano;
- CHE nel rispetto dei principi progettuali contenuti nei tre Piani Particolareggiati di San Giuseppe, con D.C.C. n. 95 in data 10/12/2005 è stata approvata, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 61/85, una variante al P.P.1;
- CHE con D.G.C. n. 110 del 17/07/2006, l'Amministrazione comunale ha provveduto al conferimento dell'incarico all'Ufficio Urbanistica del Comune per la redazione della variante al progetto del Piano Particolareggiato n. 1;
- CHE con delibera di Consiglio n. 152 del 31/10/2006 è stata adottata la "Variante 2 al progetto del Piano Particolareggiato delle aree residenziali di espansione della frazione di S. Giuseppe", redatto dall' Ufficio urbanistica del Comune;
- DATO ATTO che la variante in esame riguarda:
 - le problematiche legate alla qualità dello "standard abitativo" delle aree residenziali ricadenti nella U.M.I. 1 del P.P.1 - specie in riferimento a quelle del traffico veicolare e alla distribuzione tipologica degli edifici residenziali;
 - l'esigenza di aggiornare e/o meglio precisare il progetto dei sottoservizi e dei relativi costi dei tre piani particolareggiati P.P.1 – P.P.2 – P.P.3, anche alla luce dei prezzi correnti e delle necessità tecniche concordate con gli enti interessati;
- ATTESO che, AI SENSI DELL'ART.20 DELLA l.r. 11/2004, il progetto di variante, a firma del personale dell'ufficio Urbanistica del Comune, è composto dai seguenti elaborati:

VARIANTE URBANISTICA PPI

- Relazione tecnica
- Norme tecniche di attuazione
- Schema di convenzione

- *tav. 1 – schema generale*
- *tav. 2 – elementi strutturanti del piano particolareggiato*
- *tav. 3 – unità minime di intervento*

PROGETTO DI SUOLO PPI

- *tav. 2a – pianta generale parco*

SOTTOSERVIZI PPI – PP2 – PP3

- *computo metrico estimativo*
- *tav. 1a PPI – progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione (schema delle reti pubblica illuminazione, elettrica, elettrica, gas metano e telefonica)*
- *tav. 1b PPI – progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione (schema delle reti fognatura, smaltimento acque pluviali e acquedotto)*
- *tav. 2a PP2 – progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione (schema delle reti pubblica illuminazione, elettrica, elettrica, gas metano e telefonica)*
- *tav. 2b PP2 – progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione (schema delle reti fognatura, smaltimento acque pluviali e acquedotto)*
- *tav. 3a PP3 – progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione (schema delle reti pubblica illuminazione, elettrica, elettrica, gas metano e telefonica)*
- *tav. 3b PP3 – progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione (schema delle reti fognatura, smaltimento acque pluviali e acquedotto)*
- *tav. 4a PP3 – progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione (schema delle reti pubblica illuminazione, elettrica, elettrica, gas metano e telefonica)*
- *tav. 4b PP3 – progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione (schema delle reti fognatura, smaltimento acque pluviali e acquedotto)*

- *ACCERTATO che la procedura di deposito e pubblicazione della variante al Piano Particolareggiato presso la segreteria comunale, dal 15/11/2006 fino al 25/11/2006, prot. 13301, è avvenuta regolarmente;*
- *ACCERTATO altresì che nei venti giorni successivi al deposito e pubblicazione non sono pervenute opposizioni da parte dei proprietari degli immobili, ne sono pervenute osservazioni;*
- *VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- *VISTO lo Statuto Comunale;*
- *VISTA la normativa statale e regionale in materia, in particolare l'art. 20 della L.R. 11/2004;*
- *Tutto ciò premesso*

PROPONE

1. *di approvare, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 la variante 2 al progetto di Piano Particolareggiato delle aree residenziali di espansione site nella frazione di S. Giuseppe come da progetto redatto dall'Ufficio urbanistica del Comune e composto dagli elaborati in premessa indicati;*
2. *di dare atto che la documentazione di progetto costituisce parte integrante della presente deliberazione;*

3. *di dare mandato all'Ufficio Urbanistica per ogni ulteriore atto consequenziale, in particolare secondo quanto stabilito all'art. 20, comma 5, della LR 11/2004*

Esce il **Consigliere Mazzocco** (17)

Ultimata la relazione dell'arch. Boscardin e aperta la discussione intervengono i Sigg. Consiglieri :

Consigliere Maroso: Variante fatta a spese dei cittadini per cambiare una viabilità che era critica in partenza. Si sapeva che era così, e anche se in generale io apprezzo lo sforzo dell'Amministrazione di ascoltare i residenti e gli abitanti di quelle vie. Anche se è uno sforzo che è stato indotto da notizie della stampa che li ha allarmati. Il Sindaco ha poi detto a queste persone che erano notizie false; le notizie erano vere sostanzialmente perché se fossero state false non sarebbe stata costretta l'Amministrazione a fare due varianti su questo punto. Io avrei preferito sinceramente che gli incontri pubblici non fossero segreti e incontri pubblici segreti il Sindaco ne ha fatto fin troppi. A Teatro, quella volta, a dire il vero noi Consiglieri siamo stati invitati con lettera personale; era rivolta a quelli del quartiere del Teatro; sulla Pedemontana, si ricorda Sindaco siamo stati scacciati perché era rivolta solo a quelli di Via Don Dilani; a San Zeno non ho capito che incontro fosse, ma è apparso nei giornali come un incontro pubblico, poi questi due, perché l'anno scorso mi pare ce ne stato un altro. Io non credo che il Sindaco debba aver paura che questi incontri siano frequentati da facinorosi come me, magari ce ne fossero persone interessate. Delle assemblee sull' Etra, per esempio, che il Sindaco ci ha promesso da due anni, ancora non ne è stata fatta neanche una. La gente è costretta ad informarsi in maniera molto maldestra perché chiaramente la stampa dice quello che dice e la gente ci crede dalla stampa. In quest'ultimo caso ci è stato riferito che gli abitanti sono stati informati e che erano d'accordo. Non mi è parso fosse così a dire il vero negli incontri che abbiamo avuto nella saletta del Centro Anziani di San Giuseppe. Qualcuno ha detto sì, ma pensavano non fosse così. Vedremo. Certo non sono contenti gli abitanti di Via Gaidon, che non sono stati sentiti. Voglio dire. La realtà è molto semplice. Nonostante questi piani siano partiti nel 1999/2000, mi pare con uno studio sulla viabilità molto sbandierato, da uno studio tecnico di Trento, il problema della viabilità è sempre stato il problema di tutti questi piani. Basta pensare alla apertura del parco commerciale di Via Zarpellon cosa è successo quel sabato lì, agli abitanti del quartiere. E' successo un pandemonio. Ma non poteva che essere così. Qui son girate le strade da sud a nord, da nord su Via Cattaneo non è cambiato il problema, c'è poco da fare. E' a monte che è sbagliato. E' a monte che la viabilità era insufficiente. L'hanno messo in evidenza tutti i Consiglieri Comunali intervenuti nei famosi consigli in cui questi piani sono stati approvati. E tutta l'esperienza successiva l'ha dimostrato e credo non sia finita. Quindi io voto contro con due mani a questa variante.

Sindaco: allora, primo: i costi della variante li anticipa il Comune perché si tratta di un piano particolareggiato, strumento di iniziativa pubblica. Però poi vengono ripartiti a carico dei privati operatori, tanto per essere chiaro. Il cittadino quindi non paga proprio niente. Secondo: questo è un piano particolareggiato abbondantemente migliorativo del precedente che era stato approvato dalla Amministrazione precedente, non quella precedente in termini di mandato elettorale, bensì quella del periodo del Sindaco Gobbato. Noi abbiamo cambiato il completamento del piano particolareggiato bloccando la convenzione. Il Consigliere Maroso vota a due mani e io parlo a due lingue. Significa che voglio essere più chiaro possibile. Abbiamo trovato un piano particolareggiato approvato che fa stato giuridico, tant'è vero che hanno ricorso al Tar e pare che siano gli stessi esponenti che sostenevano la vostra lista, se non sbaglio a ricordare, e noi l'abbiamo notevolmente migliorato. Tant'è vero che nella prima delle assemblee che abbiamo fatto, abbiamo mostrato tutti e due i piani. Se va a vedere tutti e due i piani prende paura. Lo sforzo di miglioramento che abbiamo fatto è stato enorme e credo che ci siamo riusciti. Chiaramente l'essere potuti intervenire all'inizio e non alla fine del

processo, sarebbe stato completamente diverso. Ma la variante al piano regolatore approvata già dalla Regione e il piano particolareggiato ed esecutivo non ci hanno consentito altro che questo miglioramento che per altro, debbo riconoscere, è stato fondamentale perché abbiamo aumentato lo standard di verde portandolo a 40 mq abitante, quindi siamo riusciti ad ottenere quel polmone di verde, notevole, importante, che in questo momento presenta il parco. Poi abbiamo fatto delle correzioni sulla viabilità. Le notizie false: innanzi tutto chiariamo una questione. Consigliere, lei ritiene che una Amministrazione non possa fare una assemblea? Lei ritiene che un Sindaco o una Amministrazione non possa fare una assemblea o incontrare dei cittadini? Prima ci è stato chiesto di fare un incontro e successivamente abbiamo chiesto noi un incontro per presentare l'esito del lavoro. Possiamo o non possiamo o ci è impedito? Lei l'altra sera ha fatto una assemblea? L'ha fatta segreta lei? Non mi risulta siamo arrivati inviti per quanto mi riguarda. Quindi come lei può organizzare le assemblee che vuole, noi possiamo organizzare . . . o non mi dica che le assemblee sono legittime se le convocate voi, e se le convocano gli altri non funziona più. La frittata l'ha fatta lei che ha parlato di incontri segreti, parlando anche di quello del teatro e dopo si è corretto dicendo forse è arrivato l'invito ai consiglieri. Scusi, chiariamo una cosa, una volta per tutte. Se un cittadino chiede ad un amministratore, a un sindaco, a un consigliere o a una persona di incontrarlo perché deve parlare di una determinata cosa, credo sia democrazia, libertà. La potremo pur fare o c'è sempre bisogno di avvisare gli altri? Tanto perché sia chiaro, io rivendico la capacità e possibilità, il dovere e il diritto di fare tutte le assemblee che si ritiene di dover fare senza con questo sentire parlare di assemblee segrete e altre cose. Gli altri fanno tutte le assemblee che vogliono. Sì ho parlato io di notizie false. Mi riferivo a quel giornalino, o giornalaccio, "Liberamente", non so quanto che viene distribuito in cui con alcune frecce, mi riferivo a questo, ma avrei dovuto parlare di altro, ma vedrà che ci sarà il momento in cui parliamo anche di altro, anche di Via Gaidon, dell'affare di Via Madonna Mora, dove se avessimo ascoltato le idee della minoranza avremmo fatto un danno al paese e alla Parrocchia di Cassola enorme, ma anche questo stia tranquillo non ancora finito il mandato, avete fatto l'assemblea di metà legislatura, giusto? Prima della fine della legislatura abbiamo tutto il tempo per parlare di tutto, anche dell'affare Madonna Mora, anche di quello che viene scritto nel giornalino. Non penserete mica che scrivere su "liberamente" si confonda con "veramente"; sono due cose diverse. Comunque non voglio uscire dal tema. Anche l'affare Cà Mora. Sì perché anche l'affare Cà Mora riguardava il diritto di prelazione, è stato citato anche da Battaglia che abita in Parrocchia, . . . Vede Consigliere Miotti, lei è rimasto con noi troppo poco tempo per non conoscere bene tutto il Comune perché la "camorra" esiste proprio, ma è quella, forse è quella che conosce lei, ma la conosce per motivi giornalistici chiaramente, è quella napoletana. Quella che conosciamo noi è la Cà Mora, la villa Cà Mora. Vede che non conosce bene tutto il paese, deve girare ancora un po' di più, non si fermi solo alla "camorra". Sì, vada a vedere anche la Cà Mora, che è un'altra cosa. E' stata da me ribadita la cosa solo perché è stata citata prima, si parlava di notizie false nel giornalino che è lo stesso giornalino nel quale si scrivono le notizie false alle quali io ho fatto riferimento . . . Ripeto senza timore di smentita, io ho parlato, ripeto, di notizie false riguardante l'indicazione che la viabilità nuova proveniente, il flusso di traffico nuovo proveniente da questa lottizzazione, dal piano particolareggiato di quella zona sarebbe andato a finire lungo le vie dell'edificazione esistente. Quello non è vero. Assolutamente. Lo ribadisco perché è così. Comunque possiamo fare anche un approfondimento. In conclusione abbiamo diviso Via Cattaneo in due. Qualcuno aveva detto che non era d'accordo nella divisione, però noi abbiamo insistito. Per il problema della pista ciclabile, per salvaguardare, abbiamo ribadito quel discorso là. Quindi la separazione netta rispetto all'edificazione esistente e la separazione netta dei due blocchi in modo che venga salvaguardato il percorso nord-sud. Abbiamo nel frattempo concordato l'acquisto di 14.000/15.000 metri quadrati di quell'area a nord che viene destinata a verde pubblico; abbiamo meglio separato la contiguità degli edifici, nel senso che abbiamo tolto tutti gli edifici che erano più alti dalla vicinanza della residenza attuale, li abbiamo

portati verso Via Gaidon. Noi riteniamo di aver fatto una cosa migliorativa. La perfezione a questo mondo purtroppo non stà di casa di qua.

Consigliere Maroso: la mia dichiarazione di voto è contraria. Prendo di parola il Sindaco e ci vediamo un giorno nel suo ufficio e controlliamo se è vero o non è vero che prima di questa variante le uscite erano a nord su Via Cavour e su Via Mazzini.

Sindaco: certo, certo. Quando vuole e anche in modo pubblico.

Non essendoci altri interventi il Presidente propone di passare alla votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione relativa all'esame osservazioni ed approvazione della Variante 2 al progetto di Piano Particolareggiato delle aree residenziali di espansione site nella frazione di San Giuseppe.(all. A)

Visto lo Statuto Comunale ed il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ;

Visto l'art. 9 della legge costituzionale 18 ottobre 2001 , n. 3 che, abrogando l'art. 130 della Costituzione ha fatto venir meno il controllo legittimità sugli atti degli enti locali; Considerato che con legge regionale 14 gennaio 2003 , n. 14 si è determinata la abolizione del Comitato Regionale di Controllo;

Con la votazione espressa in forma palese per alzata di mano con il seguente risultato :

PRESENTI:	17
FAVOREVOLI:	11
CONTRARI:	3 (Battaglia - Carrazza - Miotti)
ASTENUTI:	3 (Maroso - Pagnon - Petucco)

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 la variante 2 al progetto di Piano Particolareggiato delle aree residenziali di espansione site nella frazione di S. Giuseppe come da progetto redatto dall'Ufficio urbanistica del Comune e composto dagli elaborati in premessa indicati;**
- 2) di dare atto che la documentazione di progetto costituisce parte integrante della presente deliberazione;**
- 3) di dare mandato all'Ufficio Urbanistica per ogni ulteriore atto consequenziale, in particolare secondo quanto stabilito all'art. 20, comma 5, della LR 11/2004**

La registrazione integrale della seduta è conservata agli atti su nastro magnetico, a tutti gli effetti di legge documento amministrativo (art. 22 comma 20 Legge 241/1990).